

Una memorabile esecuzione all'Arena di Verona

Si è realizzato nella «Lucia» l'attimo di grazia di Donizetti

Autori principali del trionfo la Scottò, Raimondi e Gavazzeni

DALL'INVIATO

VERONA, 28 luglio. Per la Lucia di Zimmermann la sede è adatta a forse questo immenso antiteatro veronese dove, tra gradinate e platea gremite di migliaia e migliaia di spettatori, si rinnova il miracolo ottocentesco del dramma popolare. Un miracolo nato dalla meraviglia concatenata tra le passioni dell'epoca e il mezzo con cui si esprime il teatro lirico. Che la Lucia sia uno dei momenti più alti di questo incontro, non occorre dimostrarlo. Basterebbe la felicità con cui è realizzato il tema di estrema attualità di quel lontano 1835: l'urto delle passioni politiche che conducono alla morte gli sventurati amanti scizzardi, tra le famiglie rivali degli Ashton e del Ravenswood il pubblico, più o meno coscientemente, doveva avvertire l'eco delle battaglie risorgimentali ridotte all'essenza del genio di Donizetti.

vatore, Traviata). Ma quando l'attimo di grazia si realizza, il dramma autenticamente popolare nasce e vive per i secoli. Prova ne sia questo indimenticabile trionfo all'Arena, fatto di commovente e di applausi, di innumerevoli chiamate dei protagonisti al proscenio, di baci lanciati dal pubblico e dagli artisti che piovevano e rimbombavano su tutto l'immenso anfiteatro.

Autori principali di questo trionfo, non occorre dirlo, sono stati Renata Scottò e Gianni Raimondi. Dolcissima la prima, capace di filare la voce, di piegarla alle più inflessioni, di lanciarla negli acuti pericolosi e negli ardui innumeri passaggi di bravura, con un'arte che sembrava ormai tramontata nei nostri anni. Autorevole e generoso il Raimondi, capace di

disegnare a tutto tondo il suo eroe tenorile, passando dal «breve foco dell'ira» alla soave melancolia degli ultimi addii, nonostante qualche lieve forzatura, pericolosa per il suo futuro. Terzo autore del miracolo, Gianandrea Gavazzeni, che ha sostituito all'ultimo minuto sul podio il maestro Nino Sanzogno, colpito da dolorosa sventura. Gavazzeni ha superato da par suo i rischi di un improvviso cambiamento di direzione e ha imposto la sua interpretazione appassionata, arricchita da uno slancio di improvvisazione (ben controllata del resto) che si adattava perfettamente alla perfezione dello straordinario concertato del secondo atto, realizzato — si può dirlo — in stato di grazia.

Degli altri interpreti della opera non vanno dimenticati Mario Zanzi (Enrico Ashton) dalla voce piena e vibrante, sfoggiata a volte fin troppo; Bonaldo Giaiotti (nobilissimo Raimondo), Gianfranco Manganelli, Luciana Tezzadori, Ottorino Begali, oltre al coro e all'orchestra impegnati a fondo.

Delle scene di Orlando di Collalto e della regia di Sandro Bolchi, ambedue gradevoli, diremmo che ci sono sembrati riuscite soprattutto le parti «chiusa», mentre la ricchezza «da Arena» è apparsa superflua ed esteriore, almeno nella scena della follia. Ciò non ha disturbato comunque il pubblico, che ha voluto più volte alla ribalta anche regista e scenografo, assieme agli altri interpreti.

Rubens Tedeschi

Western per Lena



HOLLYWOOD — La famosa cantante negra Lena Horne — che si vede nella foto — apparirà presto sullo schermo in veste di attrice in un film western dal titolo «Patch». Al suo fianco ci sarà Richard Widmark, che interpreterà la parte di sceriffo.

TELERADIO

A VIDEO SPENTO

UN DURO - Personaggi robusti, ben definiti, intrecci cabalari al millimetro, che si dipanano piano piano e con naturalezza, sia pure senza risparmiare colpi di scena, sono le romanze di Simenon. Offrono un ottimo impianto per film e televisione. Naturalmente, come abbiamo detto più e più volte, nei libri di Simenon c'è anche dell'altro: l'agitazione della serie di Maigret contengono anche minuziose descrizioni d'ambiente, precise analisi di situazioni umane; svolgono, insomma, un discorso per più versi anticonformista sulla società francese (non su quella di oggi, ma su quella degli anni appena trascorsi). Per noi, film e televisione non riescono a tradurre sullo schermo o sul video l'intero mondo di Simenon. Tuttavia, se si hanno a cuore un certo numero di spettatori, un livello di qualità è pur qui e là, qualche volta, ancora un po' mancato, diremmo, allo spettacolo.

Lo ha confermato l'ultima puntata del breve telefilm «L'ultima notte», ieri sera. A dominare la puntata non è stato Maigret ma Dureau, un personaggio tipico di Simenon, certo, ma un duro molto diverso da quelli cui ci ha abituato certo cinema americano (per non parlare dei recentissimi western all'italiana). Un duro che vien fuori da una concezione arcaica della vita, ma che ha alcuni «valori» precisi e con la sua durezza — da Simenon descritti in chiare anche critica — mette in lu-

preparatevi a...

Vita dei castori

(TV 1° ore 18,15)
Un programma non molto consueto (ed a torto) per la nostra «TV dei ragazzi»: in onda, infatti, un documentario sul castore sovietico (genere nel quale i sovietici hanno una bella ed intelligente tradizione). Il titolo è *La vita nella foresta*, regia di Aleksandr Aguridi; il documentario è dedicato alla famiglia dei castori. Seguirà un documentario italiano di Carlo Boncinai, intitolato *Il volo* e dedicato agli elicotteri.

Il Consiglio delle Chiese

(TV 2° ore 21,15)
Il numero odierno di «Prima pagina» è dedicato — come dice anche il titolo — alla «Assemblea delle chiese nord Uppsala», in Svezia. Si tratta di un incontro molto importante, al quale hanno partecipato sia rappresentanti delle chiese ortodosse sia, in veste di osservatori delegati, rappresentanti della chiesa cattolica. Questo consiglio ecumenico delle chiese, svoltosi ai primi di luglio, ha suscitato interesse in Svezia, un vasto interesse, ed ha causato anche una marcia dei giovani da Stoccolma a Uppsala.

RAI programmi

TV nazionale	radio
18,15 La TV dei ragazzi a) La vita nella foresta (documentario) b) Il volo c) La valigia delle vacanze	NAZIONALE Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 17, 20, 23, 7, 10; Musica sport: 8,30; Un disco per l'estate: 9; La comunità umana: 9,10; Colonna musicale: 10,05; Le ore della musica: 11,22; Joyce adolescente e Ibsen: 12,05; Contrappunto: 13,20; Hit Parade: 13,30; Edizione Duchin al pianoforte: 14 e 45; Zibaldone italiano, 15 e 41; Il numero d'oro; 15 e 45; Cocktail di successi: 16; Sorella radio: 17,05; Per voi giovani: 19,15; Manon Lescaut, 19,30; Luna-park, 20,15; Le orchestre di Enzo Ceragioli, Roger Williams, Nelson Riddle, 21; Concerto diretto da Danilo Belardinelli, 22,30; Poltronissima.
19,45 Telesport Segnale orario Cronache italiane Il tempo in Italia	SECONDO Giornale radio: ore 6, 7, 30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12 e 15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24; 8,45; Musica leggera: 9,09; Come e perché: 9,40; Album musicale: 10; Monica, o come tu mi vuoi: 10,15; Jazz panorama: 10,40; Alberto Lupis, io e la musica: 11 e 41; Le canzoni degli anni '60, 13; Il teorema di Pitagora: 13,35; Un disco per l'estate: 14; Il numero d'oro: 14,04; Juke-box: 15; Selezione discografica: 15,15; Chitarrista Nerice Venes: 16; XXV Festival di Napoli: 18; Aperto in musica: 18,55; Su i rostri mercati: 19; Occhi volenti: 20,01; Piuù; Vespertina: Rina Gigli; 21,10; Classicità; leghes sopra i mari; 22,10; Il teorema di Pitagora; 22,40; Canzoni napoletane.
21,00 I piloti dell'inferno Film con Stanley Kubrick Herbert Lom, Peggy Cummins	ORARIO DI RADIO MOSCA in lingua italiana ora italiana lung'h./onda 14,30 16; 19; 25m; 15,00 19; 25; 31; 19,30 19m; 21,30 25; 31; 41; 19m; 22,30 25; 31; 41; 19m;
22,50 Prima visione	TERZO Ore 9,25. Mroczek commed. grafico e narrativo; 9,30: «Alfaria aperta»; 10: Musiche di W. A. Mozart; 10,30: Musiche di R. Strauss; 11: Musiche di G. Charpentier; 11,40: Musiche di P. Hindemith; 12 e 10: Musiche di J. Turina; 12,20: Musiche di L. Boccherini; 12,45: Musiche di F. Chopin; 12,55: Antologia di interpreti; 14,30: Musiche di C. M. von Weber; 16,25: Musiche di G. P. Telemann; 17 e 15: Le Sonate per pianoforte di Mozart; 17,45: Musiche di K. Rihms; 18,45: «L'ermite»; Racconto di C. Pavese; 20,40: «L'espiazione».
23,00 Telegiornale	

Figura e controfigura



MONZA — «Gli amanti», il film diretto da De Sica e interpretato da Faye Dunaway e Marcello Mastroianni, è giunto agli ultimi colpi di manovella. Mastroianni ha il ruolo di un ingegnere collaudatore. Al volante della vettura però si fa sostituire da una controfigura di eccezione, il corridore Giancarlo Baghetti. Nella foto: Mastroianni, De Sica e, di spalle, Baghetti.

Per assistere agli spettacoli di 86 compagnie

Vanno a teatro dodici milioni in Cecoslovacchia

DAL CORRISPONDENTE
PRAGA, 28 luglio. Il «Narodni Divadlo», il Teatro Nazionale di Praga, festeggia quest'anno il suo secolo di vita. Il «Narodni» dispone di tre palcoscenici: il Teatro Nazionale vero e proprio, che sorge su ruine alia Moldava; il Teatro Tyl, dove Mozart presentò in prima assoluta il suo *Don Giovanni* e il Teatro Smetana, che attualmente è in fase di restauro.

Necessità di cambiare indirizzo agli interventi statali

Il cinema deve diventare un servizio culturale pubblico

Le recenti dimissioni degli amministratori socialisti dell'Alleanza di Cinecittà e dell'Istituto Luce hanno posto l'attenzione su tutta l'opinione pubblica, e del mondo del cinema in particolare, la gravissima situazione dei fatti rimane inconfutabile. Il drastico taglio completa l'operazione arditamente compiuta da Donizetti che, nella *Lucia*, abolisce quasi completamente i consueti recitativi, consentendo in tal modo le vere ragioni del melodramma: il canto, la forza della melodia, l'ininterrotta genialità dell'invenzione. Qui vivono i sentimenti — molli interiori della tragedia — e qui il popolo si ritrova grazie a quel linguaggio che, si diceva un tempo, «parla direttamente al cuore».

A proposito dell'incidente di Viareggio

Rita: «Mina non c'entra»

ROMA, 28 luglio. Rita Pavone e Teddy Reno sono partiti oggi per Atene. Prima di partire, Rita Pavone ha voluto dare la sua versione dell'episodio di cui è stata protagonista due giorni fa a Viareggio. Era stato detto che all'ultimo momento la cantante aveva fatto sapere di non essere più disposta a cantare a Viareggio perché il suo nome era apparso in cartellone per un altro spettacolo di Mina che doveva esibirsi nello stesso locale — nei cartelloni pubblicitari.

Monika al mare



TAORMINA — L'attrice Monika Gohm è giunta a Taormina per partecipare al festival internazionale del cinema. E ne approfitta per godersi il sole e il mare siciliano.

discoteca

di DANIELE IONIO
ENZO JANNACCI A 33
Vengo anch'io. No tu no. Non poteva intitolare il divanetto il nuovo 33 giri di Enzo Jannacci e, del resto, questa canzone d'involontario successo e anche il pezzo forse migliore dell'LP, che, si cattura la voce di Jannacci come mai si era finora riusciti in disco, accentua quella vena patetica già in precedenza rivelata e che non convince altrettanto bene di quel contrasto un po' strampalato di malinconia evocativa e allegria lirica che contraddistingue il meglio del cantante. Abbastanza felice ci sembra anche *La disperazione della metà*, mentre *La sera che parte mio padre* e il pezzo più patetico (*ARC 11097*). Piuttosto deludente *Milano conta* n. 3 dei Gufi, di un umorismo che, una volta, si sarebbe detto goiardiaco, il cui apice viene raggiunto nel *Folk di Gino Negri*. Più divertente il parodistico *Socialista a Roma* (Columbia 33 giri 536).

LE SIGLE IN TV
Buona idea quella di riunire in un LP le canzoni che sono servite da sigla ad alcune celebri trasmissioni televisive: ci sono alcune che tutt'al più serviranno a far riscuotere ricordi personali, ma che non valgono molto di per sé (è il caso, qui, di *Concetto* da «Giardino d'inverno»), ma ci sono anche canzoni davvero belle come *Guarda se io da*

falso e tendenzioso. Mina non c'entra per niente. La verità è che Sergio Bernardini, proprietario della Bussola, pur non avendo sottoscritto con me alcun contratto, ha rifiutato di pubblicizzare arbitrariamente una manifestazione per la quale non esisteva nessun contratto definitivo, ma solo la reciproca intenzione di attuarla a determinate condizioni pubblicitarie che invece egli non ha voluto o potuto rispettare».

La cantante ha infine detto di aver inviato un «caloroso telegramma di auguri a Mina per la migliore riuscita del recital di sabato prossimo».